Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — ROMA - Sabato, 31 agosto 1929 - ANNO VII — Numero 203

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. **I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.**

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso **l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» nel Ministero delle Finanze (Telefono 33-686), ovvero presso le** librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. **L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato.**

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* **vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.**

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo,* via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe,* Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.,* via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.,* via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo,* via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.,* Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio,* via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.,* Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenco.*— Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni «Casa Molisana del libro».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò,* via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.,* via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe,* via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini,* piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando,* piazza Unità Italiana 9; *Ditta Bemporad e Figlio,* via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. «Minerva»,* via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.,* Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.,* via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.,* Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi,* Corso Vittorio Emanuele, 64. — Messina: *Ferrara Vincenzo,* viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana,* Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale,* via Bocchetto, 8; *A. Vallardi,* via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola,* via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia,* via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote,* Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves,* via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio,* via T. Caravita, 30; *A. Vallardi,* via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio,* Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi,* via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza,* Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori,* via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale,* via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta,* via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt,* piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini,* via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.,* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli,* via degli Orfani, 88; *Maglione,* via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi;* via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale,* vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi,* Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio,* Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini,* via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi,* piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin,* via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti,* piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda,* Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino,* via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi,* via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti,* via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi,* via Archita — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.,* piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.,* via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.,* via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.,* via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci,* Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori,* via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli,* Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli,* Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato,* Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti,* via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani,* via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca,* via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla,* via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld,* piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier,* via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli,* Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele,* via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold,* Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana,* Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane:* Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del «Foglio delle Inserzioni».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato,* a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO.

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Agosto 1929 - Anno VII (Fascicolo 8).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2128.**

REGIO DECRETO-LEGGE 9 agosto 1929, n. **1470.**

Autorizzazione al Ministro per le finanze a concedere, sotto determinate condizioni, anticipazioni alle imprese di navigazione della Venezia Giulia per provvedere alla riparazione dei danni subiti in dipendenza di requisizioni di navi operate dalle autorità militari austro-ungariche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923, n. 3156, con cui fu approvato l'Accordo stipulato con l'Austria e l'Ungheria il 6 aprile 1922 per i debiti amministrativi dell'antico i. e r. erario austro-ungarico, dell'antico i. r. erario austriaco e del r. erario ungherese;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, assoluta ed urgente, di concedere alle imprese di navigazione della Venezia Giulia, danneggiate per requisizioni austro-ungariche di navi, sovvenzioni in conto degli indennizzi costituenti crediti verso la cessata Monarchia e liquidati ai termini dell'Accordo sopra citato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per provvedere alla riparazione dei danni subiti nelle nuove Provincie da società o privati in dipendenza di requisizioni di navi o di altri mezzi di trasporto operate, a suo tempo, dalle autorità militari austro-ungariche, potrà, con decreto del Ministro per le finanze, essere autorizzata la concessione di anticipi sugli indennizzi costituenti crediti verso la cessata Monarchia austro-ungarica, in base al Trattato di San Germano e all'Accordo stipulato con l'Austria e l'Ungheria il 6 aprile 1922 per i debiti amministrativi degli antichi i. e r. erari, approvato con decreto-legge 13 dicembre 1923, n. 3156.

Art. 2.

La concessione è subordinata alla condizione che, da parte dei competenti uffici austriaci ed ungheresi, siano stati regolarmente accertati e liquidati, a favore delle società o dei privati, i rispettivi crediti.

Art. 3.

Gli anticipi potranno essere accordati soltanto, se si tratti di privati, a favore di coloro che siano cittadini italiani, e, se si tratti di società, nei casi in cui queste abbiano prevalenza di interessi e amministrazione nazionali.

Art. 4.

Le domande di anticipo dovranno essere presentate al Ministero delle finanze — Servizio danni di guerra e debiti amministrativi della cessata Monarchia austro-ungarica — entro il 31 dicembre 1929.

Art. 5.

Per provvedere agli anticipi è destinata la somma di sette milioni di lire da ripartirsi, tra coloro che si trovano nelle condizioni volute, in proporzione delle liquidazioni fatte dagli uffici austriaci ed ungheresi alla data del 30 settembre 1929.

La spesa di cui nel precedente articolo farà carico ai fondi disponibili in conto residui del capitolo 583, aggiunto allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per il corrente esercizio finanziario.

Art. 6.

Il decreto di concessione degli anticipi non è suscettibile di alcun gravame in sede giudiziaria.

Art. 7.

Per le somme anticipate ai sensi del presente decreto lo Stato italiano si intende surrogato di diritto, nei crediti dei privati o delle società danneggiate, verso la cessata Monarchia austro-ungarica.

Art. 8.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare ogni altra norma che si rendesse necessaria per l'attuazione del presente decreto.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro per le finanze, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 108. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2129.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1469.

Autorizzazione al comune di Borzonasca a modificare la denominazione della frazione Porcile in quella di « Belpiano ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda 13 giugno 1929, con cui il commissario prefettizio per l'amministrazione del comune di Borzonasca, in esecuzione della propria deliberazione 13 dicembre 1928, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Porcile in quella di « Belpiano »;

Veduto il parere espresso dalla Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Genova con la deliberazione 5 marzo 1929, adottata con i poteri del Consiglio;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Borzonasca, in provincia di Genova, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Porcile in quella di « Belpiano ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 105. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2130.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1466.

Approvazione della convenzione 13 giugno 1929, per la concessione della ferrovia Forlì-Predappio Nuova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638; 14 luglio 1912, numero 835; 29 dicembre 1912, n. 1365; 8 giugno 1913, n. 631; 23 luglio 1914, n. 742, ed il Nostro decreto 8 marzo 1914, n. 428;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998; 29 luglio 1925, n. 1509; 31 dicembre 1925, n. 2525; 3 aprile 1926, n. 757, e 16 agosto 1926, n. 1595;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 13 giugno 1929-Anno VII, tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti della provincia di Forlì e della Società Anonima Elettrovie Romagnole, per la concessione della ferrovia elettrica Forlì-Predappio Nuova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 102. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2131.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 luglio 1929, n. 1467.

Proroga per tre anni del R. decreto-legge 26 febbraio 1924, n. 346, concernente agevolezze fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1924, n. 346, concernente agevolezze fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente e assoluta di emanare disposizioni atte a favorire lo sviluppo dell'industria estrattiva carbonifera istriana;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' prorogato, per un periodo di tre anni, il R. decreto-legge 26 febbraio 1924, n. 346, concernente agevolezze fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge; il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 103. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2132.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 luglio 1929, n. 1471.

Costruzione di una nuova strada fra la Romagna e la Toscana, da Santa Sofia a Stia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità urgente e assoluta di provvedere alla costruzione di una nuova via di collegamento fra le provincie di Forlì e di Arezzo, attraverso gli Appennini;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Primo Ministro, Capo del Governo, Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'esecuzione, a cura dello Stato, di una nuova strada fra la frazione Isola del comune di Santa Sofia, in provincia di Forlì, e la stazione ferroviaria di Stia, in provincia di Arezzo, attraverso le località Corniolo e Campigna.

Art. 2.

La spesa occorrente, prevista in L. 9,000,000, sarà interamente anticipata dallo Stato nei due esercizi finanziari 1929-1930 e 1930-1931, salvo il ricupero delle quote a carico delle provincie di Forlì e di Arezzo e dei comuni di Santa Sofia e di Pratovecchio-Stia, che sono determinate nella misura complessiva del 50 per cento della spesa medesima, da ripartirsi in proporzione del territorio attraversato.

Alla spesa suddetta si farà fronte coi fondi stanziati sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, provvedendovi, fino alla concorrenza di L. 4,500,000, mediante prelevamento dalle economie realizzabili su spese afferenti ad altre opere.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Primo Ministro, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Atti del Governo, registro 287, foglio 110. — MANCINI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1929 - Anno VII

DECRETO MINISTERIALE 14 agosto 1929.

Autorizzazione ad adoperare nella industria della fabbricazione delle pellicole cinematografiche, fotografiche e radiografiche, alcool adulterato con denaturante diverso da quelli finora ammessi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 19 del testo unico di leggi sugli spiriti approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;

Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 21 novembre 1909, n. 762;

Visto il R. decreto 21 febbraio 1909, n. 114, che ammette l'industria della fabbricazione delle pellicole fotografiche e cinematografiche a fruire delle agevolezze consentite all'alcool denaturato;

Riconosciuta la necessità di autorizzare l'impiego nella industria stessa anche di alcool adulterato con denaturante diverso da quelli finora ammessi;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

Lo spirito destinato alla industria della fabbricazione delle pellicole cinematografiche, fotografiche e radiografiche, potrà essere adulterato, oltre che coi denaturanti speciali finora ammessi, anche con litri 0.6 di acido fenico puro per ogni ettolitro di spirito da denaturare.

Art. 2.

L'acido fenico sarà fornito dalle ditte interessate e prima dell'impiego dovrà essere esaminato dal competente Laboratorio chimico.

Art. 3.

Gli stabilimenti in cui deve adoperarsi lo spirito adulterato come all'art. 1 del presente decreto, saranno assoggettati alla vigilanza permanente.

Roma, addì 14 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(4906)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1929.
Autorizzazione all'Istituto di credito agrario per la Liguria, con sede in Genova, ad aprire una propria agenzia nel comune di Sarzana.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, portante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario nel Regno;

Veduti gli articoli 39 e 42, lettera *d)*, del regolamento per l'esecuzione del citato Regio decreto-legge approvato con decreto interministeriale 23 gennaio 1928-VI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 2 febbraio 1928;

Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, portante provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

L'Istituto di credito agrario per la Liguria, con sede centrale a Genova, è autorizzato ad aprire una propria agenzia nel comune di Sarzana in provincia di Spezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(4908)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1929.
Modifica dei Consigli del lavoro portuale di Ravenna, Reggio Calabria, Castellammare di Stabia e Taranto.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597, che contiene norme per la disciplina del lavoro nei porti;

Visto il R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo alla istituzione degli Uffici del lavoro nei porti del Regno;

Visti i propri decreti 23 agosto 1927, 15 novembre 1928, 22 novembre 1928, 7 dicembre 1928, coi quali vengono istituiti gli Uffici del lavoro portuale di Ravenna, Reggio Calabria, Taranto e Castellammare di Stabia;

Visto il proprio decreto 3 settembre 1928, che modifica la composizione dei Consigli presso gli Uffici del lavoro portuale;

Visto l'art. 5, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro;

Udito il Ministro per l'economia nazionale e quello per le corporazioni;

Decreta:

Articolo unico.

Le Commissioni aggregate agli Uffici del lavoro portuale di Ravenna, Reggio Calabria, Taranto e Castellammare di Stabia saranno composte dei seguenti membri:

1° il direttore dell'Ufficio del lavoro, presidente;

2° un funzionario del Circolo d'ispezione dell'industria e del lavoro, designato dal Ministero dell'economia nazionale;

3° un rappresentante del commercio designato dalla Federazione provinciale fascista dei commercianti;

4° un rappresentante dell'industria designato dalla Unione industriale provinciale fascista;

5° due rappresentanti dei lavoratori portuali designati dal Sindacato interprovinciale dei lavoratori dei porti.

Roma, addì 21 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro: CIANO.

(4907)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2861.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Maria Blasich, nata a Fiume il 10 dicembre 1897 da Ignazio e da Alessandra Blecich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Blasi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Blasich è ridotto nella forma italiana di « Blasi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(4412)

N. 3437.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Natale Sprohar, nato a Fiume il 25 dicembre 1889 da Andrea e da Caterina Glazar, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Speroni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Natale Sprohar è ridotto nella forma italiana di « Speroni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Anna Maletz, nata a Fiume il 12 settembre 1890, moglie;
Riccardo, nato a Fiume il 31 luglio 1915, figlio;
Nanetta, nata a Fiume il 3 luglio 1923, figlia;
Margherita, nata a Fiume l'11 aprile 1927, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(4413)

N. 4811.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Attilio Sprocher, nato a Pola il 15 agosto 1885 da Giacomo e da Teresa Bradamante, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bradamante »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Attilio Sprocher è ridotto nella forma italiana di « Bradamante » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Teresa Sbrizzai, nata a Pola il 9 ottobre 1891, moglie;
Oliviero, nato a Fiume il 16 marzo 1913, figlio;
Fiorella, nata a Fiume il 25 febbraio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(4414)

N. 5549.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Iolanda Deschmann, nata a Fiume il 12 febbraio 1902 da Pietro e da Felicita Minella, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Damiani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli altri affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Iolanda Deschmann è ridotto nella forma italiana di « Damiani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(4415)

N. 5368.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Carlo Agresch, nato a Fiume il 9 settembre 1901 da Martino e da Maria Cvelbar, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Agressi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Agresch è ridotto nella forma italiana di « Agressi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Caterina Capudi, nata a Fiume il 30 maggio 1900, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(4416)

N. 3235.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Vecchiet, nato a Fiume il 20 agosto 1891 da Carlo e da Elisa Bellossich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vecchietti »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Vecchiet è ridotto nella forma italiana di « Vecchietti » a tutti gli effetti di legge.
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Rosa Franzon, nata a Fiume il 26 ottobre 1898, moglie;
Nereo, nato a Fiume il 14 ottobre 1924, figlio;
Aldo, nato a Fiume il 12 febbraio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(4417)

N. 5292.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Clemente Copaitich, nato a Fiume il 1° gennaio 1891 da Antonio e da Clementina Gavazzi, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gavazzi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clemente Copaitich è ridotto nella forma italiana di « Gavazzi » a tutti gli effetti di legge.
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Eugenia Burul, nata a Fiume il 30 dicembre 1887, moglie;
Clemente, nato a Fiume il 3 gennaio 1912, figlio;
Maria, nata a Fiume il 27 giugno 1913, figlia;
Carlo, nato a Fiume l'11 luglio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(4418)

N. 6174.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Olenik, nato a Louche il 17 giugno 1879 da Giuseppe e da Giovanna Cunja, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Oliani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Olenik è ridotto nella forma italiana di « Oliani » a tutti gli effetti di legge.
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Antonia Tul, nata a Carisana il 1° maggio 1875, moglie;
Ettore, nato a Fiume il 6 luglio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(4419)

N. M. 86.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mozenic » (Muzenic) è di origine italiana e che in orza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mozenic (Muzenic) Antonio, figlio del fu Andrea e della fu Anna Laganis, nato a Villa Decani il 15 luglio 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Moseni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Teresa Bonin fu Giuseppe e fu Orsola Turko, nata a Villa Decani il 26 aprile 1877.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4500)

N. C. 357.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Comparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Comparich Veronica, figlia del fu Giacomo e di Maria Bonovich, nata a Marzana il 25 febbraio 1909, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Compari ».
Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4501)

N. M. 84.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mozenic » (Muzenic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mozenic (Muzenic) Lazzaro, figlio del fu Giovanni e di Maria Bordon, nato a Villa Decani il 17 dicembre 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Moseni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Turko di Giuseppe e fu Filomena Gregoric, nata a Villa Decani l'11 agosto 1894, ed ai figli, nati a Villa Decani: Zora il 1° dicembre 1920; Giordana, il 15 aprile 1922; Rosa, il 30 ottobre 1923; Zorko Edoardo, il 20 aprile 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4502)

N. F. 83.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Fornovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Fonovich Giacomo, figlio di Antonio e di Maria Zuliani, nato a Pola il 16 marzo 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fonio ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pavichievaz Giuseppina di Francesco e di Maria Kmet, nata a Pola il 21 ottobre 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4503)

N. D. 237.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Drusetich » (Druzetich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Drusetich Maria vedova Vosilla, figlia del fu Drusetich Giacomo e della Milotich Caterina, nata a Gallignana il 2 ottobre 1847, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drosetti » (Drosetti Maria ved. Vosilla).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4504)

N. B. 400.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ban » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Ban Giacomo, figlio di Domenico e di Maria Cernivani, nato a Capodistria il 15 gennaio 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Apollonia Destradi fu Giovanni e di Maria Stradi, nata a Capodistria l'11 ottobre 1894, ed ai figli, nati a Capodistria: Fides, il 26 giugno 1919; Diomira, il 19 ottobre 1920; Irene, il 24 luglio 1922; Giovanni, il 23 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4505)

N. C. 303.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cavallich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cavallich Giovanni, figlio del fu Domenico e di Giovanna Apollonio, nato a Tribano il 21 dicembre 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cavalli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Brainich fu Michele e fu Maria Bertoch, nata a Bossamarino il 25 gennaio 1870, ed ai figli: Maria, nata a Sermino il 28 gennaio 1898; Paolo, nato a Canziano il 24 marzo 1909; Mario, nato a Sermino il 16 agosto 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4506)

N. C. 204.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cucich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Musich Giovanna, nato a Cherso (Aquilonia) il 3 luglio 1841, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vidovich Maria fu Antonio e fu Damiagnevich Giovanna, nata ad Aquilonia l'11 marzo 1852.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4507)

N. B. 395.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Babich Matteo, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Pizzamei, nato a Capodistria (S. Caterina) il 15 ottobre 1858, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Capodistria (Semedella): Pietro, il 19 novembre 1896; Nicolò, il 26 marzo 1908; Rosina, il 7 febbraio 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4508)

N. B. 396.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Barbalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Barbalich Pietro, figlio del fu Pietro e di Giovanna Vladiscovich, nato a Pirano il 12 marzo 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Barbali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cernivani fu Antonio e fu Steffe Maria, nata a Capodistria il 12 marzo 1882, ed ai figli nati a Capodistria: Silverio, il 4 giugno 1904; Giovanna, l'8 febbraio 1906; Lidia, il 27 gennaio 1908; Maria, il 19 dicembre 1910; Bruno, il 30 agosto 1913; Anna, il 3 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4509)

N. G. 106.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grisanaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Grisanaz Nicolò, figlio di Nicoletta, nato a Rovigno il 9 agosto 1861, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grisani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Travan di Mariano e di Caterina Oconovich, nata a Rovigno il 27 ottobre 1869, ed ai figli, nati a Rovigno: Marco, il 9 luglio 1893; Francesco-Mariano, il 23 luglio 1898; Giuseppe, il 7 aprile 1909; Maria-Angela, l'8 ottobre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4510)

N. C. 319.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Chermaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chermaz Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Cociancich, nato a Ginsterna il 30 gennaio 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherma ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4511)

N. C. 359.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Comparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Comparich Michele, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Zatela, nato a Marzana (Pola) il 16 ottobre 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Compari ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4512)

N. C. 356.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Comparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Comparich Antonio, figlio di Giacomo e di Elisa Nacinovich, nato a Fasana (Pola) il 19 gennaio 1897, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Compari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Grubesich fu Saverio e di Anna Cancellier, nata a Fasana il 12 novembre 1897, ed ai figli, nati a Fasana: Enrica, il 5 gennaio 1922; Irene, il 12 giugno 1925; Giacomo, il 12 giugno 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4513)

N. C. 355.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Corenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Corenich Rodolfo, figlio del fu Domenico e della fu Teresa Popazzi, nato a Dignano il 16 febbraio 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coreni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Emma Baldessarini di Carlo e di Maria Zucca, nata a Pirano il 17 marzo 1882.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4514)

N. C. 320.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chermaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chermaz Giovanni, figlio del fu Domenico e Antonia Radessich, nato a Semedella il 18 luglio 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherma ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elena Possedel di Giuseppe e di Maddalena Possedel, nata a Brest il 15 settembre 1899, ed ai figli nati a Semedella: Antonia-Maria, l'11 novembre 1920; Anna, il 16 settembre 1922; Angela, il 9 settembre 1923; Giovanni, il 15 marzo 1924; Bruna, l'8 settembre 1926; nonchè alla madre Radessich Antonia fu Antonio ved. Chermaz.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4519)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno, ha presentato alla Presidenza del Senato del Regno, con lettera in data 29 agosto 1929-VII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1419, recante modifica alle disposizioni circa la nomina del presidente del Pio istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma.

(4919)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 184.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 agosto 1929 - Anno VII

Francia	74.83	Belgrado	33.68
Svizzera	368.09	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.684	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.665	Norvegia	5.095
Spagna	281.25	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.658	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.551	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.693	Danimarca	[illegible].09
Praga	56.65		
Romania	11.37	Rendita 3.50 %	68 —
Peso argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	62.50
Peso argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	39.50
New York	19.105	Consolidato 5 %	78.95
Dollaro Canadese	18.95	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.35
Oro	368.64		

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento del lavoro nel porto di Brindisi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Bari n. 8, del 10 agosto 1929-VII, è stata costituita a Brindisi fra i lavoratori del porto la Compagnia « Nicola e Salvatore Briamo ».

(4909)

Ordinamento del lavoro nel porto di Porto Santo Stefano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Livorno n. 48, del 15 agosto 1929-VII, è stata costituita a Porto Santo Stefano, fra i lavoratori del porto, la « Compagnia lavoratori del porto di Porto Santo Stefano ».

(4910)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.